Conto corrente con la Posta

Anno 87° — Numero 72

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma — Mercoledì, 27 marzo 1946

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1.500 - Semestrale L. 900 - Trimestrale L. 500 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 - Semestrale L. 500 - Trimestrale L. 300 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

AI «BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI» (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2.400 - Semestrale L. 1.500 - Un fascicolo - Prezzi vari.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato – Roma.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Corso Umberto 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3; in Napoli, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – Via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1946

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO LUOGOTENENZIALE 24 gennaio 1946, n. 114.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento, con sede in Guardabosone (Vercelli).

N. 114. Decreto Luogotenenziale 24 gennaio 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento, con sede in Guardabosone (Vercelli).

Visto, *il Guardasigilli:* TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 marzo 1946

DECRETO LUOGOTENENZIALE 24 gennaio 1946, n. 115.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Santa Maria del Soccorso, in Ascoli Satriano (Foggia).

N. 115. Decreto Luogotenenziale 24 gennaio 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Santa Maria del Soccorso, in Ascoli Satriano (Foggia).

Visto, *il Guardasigilli:* TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 marzo 1946

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 febbraio 1946, n. 116.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Maria Vergine Assunta, in frazione Valle del comune di Sale delle Langhe (Cuneo).

N. 116. Decreto Luogotenenziale 8 febbraio 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Mondovì in data 6 settembre 1945, relativo alla erezione della parrocchia di Maria Vergine Assunta, in frazione Valle del comune di Sale delle Langhe (Cuneo).

Visto, *il Guardasigilli:* TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1946

DECRETO LUOGOTENENZIALE 18 dicembre 1945.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Pozz'Albero » in Troia.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduta la decisione in data 21 settembre 1943, con la quale il Collegio centrale arbitrale costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291, ha riconosciuto e dichiarato su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Pozz'Albero », riportato nel catasto del comune di Troia, in testa alla ditta La Salandra Claudio fu Alfonso, Ventura Angelo fu Antonio e Ventura Angelo di Urbano, alla partita 569, foglio di mappa 29, particelle 4, 5, 6, per la superficie di Ha. 53.55.78 e con l'imponibile di L. 3117,80.

Il fondo confina a nord, col tratturo dell'Incoronata e con terreni di proprietà delle sorelle Graziani ed altri; ad est, con terreni della signora De Biase Elisa; a sud, con terreni del signor Carlo e Ferdinando D'Avalos;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 25 agosto 1945 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938, n. 1834, e successive modificazioni;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per l'assistenza post-bellica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Pozz'Albero » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 120.000 (centoventimila), da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1945

UMBERTO DI SAVOIA

DE GASPERI — GASPAROTTO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 febbraio 1946
Registro Presidenza n. 8, foglio n. 47. — FERRARI

(779)

DECRETO LUOGOTENENZIALE 18 dicembre 1945.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Cervaro e Papera » in Foggia.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduta la decisione in data 16 dicembre 1943, con la quale il Collegio centrale arbitrale costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291, ha riconosciuto e dichiarato su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondi denominati « Cervaro e Papera » riportati nel vigente catasto rustico del comune di Foggia in testa alle ditte:

A) Russo Guglielmo fu Antonio per 1/2 e Palmieri Vincenzo fu Giuseppe per 1/2, alla partita 819, foglio di mappa 194, particelle 13 e 20, per la superficie complessiva di Ha. 10.69.60 e con la rendita imponibile di L. 641,76.

Il fondo è costituito di due appezzamenti e confina:

1° appezzamento (mappale 13): a nord, con proprietà Russo Guglielmo fu Antonio; ad est, con proprietà Sanità Giuditta fu Federico e Arbore Alfonso di Gennaro; a sud e ovest, con Regio tratturo Foggia-Ordona;

2° appezzamento (mappale 20): a nord-ovest, con linea ferroviaria Foggia-Benevento; ad est, con proprietà Arbore Alfonso; a sud, con proprietà conte D'Avalos.

B) Arbore Francesco, Elvira maritata Palmieri Giovanni, Ernesto fratelli e sorella di Gennaro per 1/5, D'Avalos Anna, Francesco, Carlo e Ferdinando fu Giuseppe per 1/5, De Meis Pasquale fu Marco per 1/5, Russo Guglielmo fu Antonio per 1/5, Saluzzo principe Filippo fu Alfonso, Vonwiller Maria fu David vedova Saluzzo per 1/5, alla partita 106 (strada privata pari ficata), foglio di mappa 183, particella 1; foglio di mappa 184, particella 11; foglio di mappa 185, particella 10; foglio di mappa 194, particella 22, per la superficie di Ha 1.31.03 e con l'imponibile di L. 111,37, per la sola quota spettante agli eredi di Arbore Francesco e De Meis Pasquale ed agli eredi di Russo Guglielmo;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 25 agosto 1945 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938, n. 1834, e successive modificazioni;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per l'assistenza post-bellica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Cervaro e Papera » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 25.000 (venticinquemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il presente decreto sarà registrato alla corte dei conti.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1945

UMBERTO DI SAVOIA

DE GASPERI — GASPAROTTO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 febbraio 1946
Registro Presidenza n. 8, foglio n. 43. — FERRARI

(778)

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° febbraio 1946.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale « Luce ».

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 122, convertito nella legge 24 giugno 1929, n. 1048, concernente l'ordinamento dell'Istituto nazionale « Luce » e modificato con il R. decreto-legge 29 giugno 1933, n. 746, convertito nella legge 28 dicembre 1933, n. 1848;

Visto il R. decreto-legge 14 luglio 1937, n. 1517, portante modifiche all'ordinamento dell'Istituto nazionale « Luce »;

Visto il decreto Luogotenenziale 28 settembre 1944, con il quale venne costituito il Consiglio di amministrazione del predetto Istituto per il biennio 1944-1945;

Ritenuta la necessità di sostituire il dott. Francesco Molteni, membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto « Luce »;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

In sostituzione del dott. Francesco Molteni, il dottor Rosario Errigo è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto « Luce ».

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1946

UMBERTO DI SAVOIA

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1946
Registro Presidenza n. 8, foglio n. 181. — FERRARI

(816)

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1946.

Apertura di una dipendenza della Banca popolare di Marostica in Nove (Vicenza).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto l'art. 28 del R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduta la domanda avanzata dalla Banca popolare di Marostica, cooperativa per azioni con sede in Marostica (Vicenza);

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca popolare di Marostica, cooperativa per azioni con sede in Marostica (Vicenza), è autorizzata ad istituire una propria dipendenza in Nove (Vicenza).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° marzo 1946

(765) *Il Ministro*: CORBINO

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1946.

Modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931, n 225;

Veduto il R. decreto 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduto lo statuto della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, approvato con decreto in data 16 dicembre 1941, del Capo del Governo, successivamente modificato con altro decreto, pure del Capo del Governo, in data 26 dicembre 1942;

Veduta la proposta di modificazione dello statuto della Cassa di risparmio predetta, deliberata dal commissario straordinario in data 28 dicembre 1945;

Decreta:

Gli articoli 33 (1°, 2° e 3° comma) e 37 (1°, 2° e 3° comma) dello statuto della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo sono modificati come segue:

Art. 33 (1°, 2° e 3° comma). — La Cassa è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto di dodici membri: un presidente, due vice presidenti e nove consiglieri.

Il presidente e i due vice presidenti sono nominati dal Ministro per il tesoro: il presidente fra i cittadini residenti in comune di Padova ed i vice presidenti uno fra i cittadini residenti in comune di Padova e uno fra i cittadini residenti in comune di Rovigo. Essi durano in carica cinque anni e possono essere rieletti.

I nove consiglieri sono nominati:

a) uno dal sindaco di Padova;

b) uno dal sindaco di Rovigo;

c) uno dal presidente della Deputazione provinciale di Padova;

d) due dal presidente della Deputazione provinciale di Rovigo, di cui uno fra i cittadini residenti in comune di Adria;

e) due dal presidente della Camera di commercio, industria e agricoltura di Padova, dei quali uno scelto fra gli agricoltori della provincia di Padova;

f) uno dal presidente della Camera di commercio, industria e agricoltura di Rovigo, scelto fra gli agricoltori della provincia di Rovigo;

g) uno fra i professionisti residenti in provincia di Padova ed iscritti negli albi professionali. La categoria professionale è designata di volta in volta dal Consiglio di amministrazione della Cassa e la nomina è fatta dal presidente dell'ordine in Padova d'accordo col presidente della Cassa.

Art. 37 (1°, 2° e 3° comma). — Presso ciascuna sede provinciale funziona un Consiglio di sede.

Il Consiglio della sede di Padova è composto:

a) del presidente, che è il vice presidente della Cassa residente in Padova;

b) dei cinque membri del Consiglio di amministrazione nominati dai presidenti degli Enti della provincia di Padova;

c) di altri due membri nominati per tre anni e rieleggibili:

uno dal presidente della Camera di commercio, industria e agricoltura di Padova, scelto fra gli agricoltori della provincia di Padova;

uno fra i professionisti residenti in provincia di Padova ed iscritto negli albi professionali. La categoria professionale è designata di volta in volta dal Consiglio di amministrazione della Cassa e la nomina è fatta dal presidente dell'ordine in Padova d'accordo col presidente della Cassa.

Il Consiglio della sede di Rovigo è composto:

a) del presidente, che è il vice presidente della Cassa residente in Rovigo;

b) dei quattro membri del Consiglio di amministrazione nominati dai presidenti degli Enti della provincia di Rovigo;

c) di altri tre membri nominati per tre anni e rieleggibili:

uno dal presidente della Deputazione provinciale di Rovigo fra i cittadini residenti nel comune di Rovigo;

due dal presidente della Camera di commercio, industria e agricoltura di Rovigo, uno dei quali fra i cittadini residenti in comune di Adria ed uno fra gli agricoltori della provincia di Rovigo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° marzo 1946

(806) *Il Ministro*: CORBINO

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1946.

Nomina dei presidenti delle Giunte delle Camere di commercio, industria ed agricoltura di Imperia, Massa e Carrara, Novara e Vicenza.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura e degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Decreta:

Le persone di cui appresso, sono nominate, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo Luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, presidenti delle Giunte delle Camere di commercio, industria ed agricoltura, a fianco di ciascuno di essi indicate:

ing. Vincenzo Agnesi, per la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Imperia;

dott. Gastone Dazzi, per la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Massa e Carrara;

rag. Paolo Vaccarino, per la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Novara;

dott. Felice Saggiorato, per la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Vicenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 marzo 1946

Il Ministro per l'industria e commercio
GRONCHI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
GULLO

(773)

DECRETO MINISTERIALE 5 marzo 1946.

Nomina del presidente della Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Treviso.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura e degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Caron, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo Luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, è nominato presidente della Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Treviso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 marzo 1946

Il Ministro per l'industria e commercio
GRONCHI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
GULLO

(770)

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1946.

Convalida dei provvedimenti adottati sotto l'impero della sedicente repubblica sociale italiana, dalla Cassa di risparmio di Vigevano (Pavia).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduto l'art. 3 del decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, concernente l'assetto della legislazione nei territori liberati;

Veduta la delibera n. 3 in data 29 gennaio 1946, con la quale il commissario della Cassa di risparmio di Vigevano ha confermato i provvedimenti adottati, con delibera 30 gennaio 1945, sotto l'impero della sedicente repubblica sociale italiana, concernenti la nomina e la carriera del personale della Cassa medesima, indicato nella citata delibera n. 3;

Considerato che la conferma viene giustificata con il fatto che i provvedimenti suindicati furono adottati in conformità di disposizioni regolamentari e contrattuali ed al di fuori, quindi, di qualsiasi ispirazione politica od imposizione;

Decreta:

Sono convalidati i provvedimenti adottati, sotto l'impero della sedicente repubblica sociale italiana, dalla Cassa di risparmio di Vigevano, con sede in Vigevano (Pavia), concernenti la nomina e la carriera del personale della Cassa medesima, indicato nella sopraindicata deliberazione in data 29 gennaio 1946.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 marzo 1946

Il Ministro: CORBINO

(898)

DECRETO MINISTERIALE 9 marzo 1946.

Assetto della legislazione nei territori liberati. Revisione degli appalti delle imposte di consumo.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, concernente l'assetto della legislazione nei territori liberati;

Ritenuta la necessità di non turbare i rapporti intervenuti tra i Comuni e gli appaltatori delle imposte di consumo;

Decreta:

Le revisioni dell'aggio o del canone operate ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 1944, n. 191, del sedicente governo della repubblica sociale italiana, per gli appalti conferiti o confermati anteriormente alla data

dell'11 giugno 1940, sono dichiarate valide purchè prima dell'entrata in vigore nella località del decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, sia seguita o decisione ministeriale sul disaccordo delle parti, o deliberazione comunale sull'accordo, subordinata restando quest'ultima peraltro alla approvazione tutoria.

Ulteriori revisioni saranno ammissibili solo in applicazione della legge 11 luglio 1941, n. 685.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 marzo 1946

Il Ministro per le finanze
SCOCCIMARRO

Il Ministro per l'interno
ROMITA

(809)

DECRETO MINISTERIALE 13 marzo 1946.

Autorizzazione alla Società anonima di assicurazioni e capitalizzazioni « Compagnia Tirrena », con sede in Roma, ad applicare un diritto di contingenza ai propri contratti di capitalizzazione.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i Regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Visto il decreto Ministeriale 31 gennaio 1946, con il quale la Società anonima « Compagnia Tirrena », con sede in Roma, è stata autorizzata ad esercitare nel Regno le assicurazioni sulla durata della vita umana e le capitalizzazioni;

Considerando che, analogamente a quanto praticato dalle altre imprese di assicurazione e di capitalizzazione, si rende necessario autorizzare anche la suddetta Compagnia all'applicazione del diritto di contingenza, di cui al decreto legislativo Luogotenenziale 26 aprile 1945, n. 216, concernente provvedimenti per l'industria assicurativa;

Decreta:

Art. 1.

La Società anonima di capitalizzazioni e di assicurazioni « Compagnia Tirrena », con sede in Roma, è autorizzata ad applicare ai contratti di capitalizzazione da essa stipulati, un diritto di contingenza nei limiti del 3 per cento del premio, sia per le forme a premio annuo, che per quelle a premio unico.

Art. 2.

La Società predetta è inoltre autorizzata ad applicare, per le forme a premio annuale, gli interessi di frazionamento nelle misure seguenti:

2 per mille del premio per la rateazione semestrale;
3 per mille del premio per la rateazione trimestrale;
5 per mille del premio per la rateazione mensile.

Roma, addì 13 marzo 1946

Il Ministro: GRONCHI

(784)

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1946.

Nomina del presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Belluno.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura e degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Decreta:

Il sig. Luigi Zampieri è nominato, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo Luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, presidente della Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Belluno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia.

Roma, addì 16 marzo 1946

Il Ministro per l'industria e commercio
GRONCHI

p. *Il Ministro per l'agricoltura e foreste*
SEGNI

(810)

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1946.

Inclusione del coniglio selvatico tra gli animali nocivi limitatamente al territorio del comune di Nettuno.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939, n. 1016;

Vista la nota della Sezione provinciale dei cacciatori di Roma in data 12 febbraio 1946, n. 794, con la quale si propone che il coniglio selvatico venga incluso, per ragioni agrarie, tra gli animali nocivi di cui all'art. 4 del testo unico sopraricordato, limitatamente al territorio del comune di Nettuno;

Vista la nota del commissario straordinario per il Comitato provinciale della caccia in data 8 febbraio 1946, n. 454;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 26 ottobre 1944, n. 408;

Decreta:

Limitatamente al territorio del comune di Nettuno e fino a nuova disposizione, il coniglio selvatico viene annoverato tra gli animali nocivi di cui all'art. 4 del testo unico approvato con R. decreto 5 giugno 1939, n. 1016.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 marzo 1946

Il Ministro: GULLO

(802)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Avviso di rettifica

Nel sunto del decreto Luogotenenziale 1° febbraio 1946, recante la dispensa dall'ufficio per limiti di età del notaio Severgnini Francesco, pubblicato a pagina 367 della *Gazzetta Ufficiale* n. 44, in data 2 febbraio 1946, alla riga 49 in luogo di *Cremona* leggasi *Crema*.

(823)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Società anonima cooperativa di consumo in Fiesso Umbertiano, e nomina del commissario della cooperativa stessa.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 7 marzo 1946, si ratifica il provvedimento adottato dal Prefetto di Rovigo in data 29 gennaio 1946, relativo allo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Società anonima cooperativa di consumo, residente in Fiesso Umbertiano, e alla nomina del signor Piero Gobbatti a commissario della cooperativa stessa.

(824)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Ampliamento del comprensorio del Consorzio di trasformazione fondiaria del bacino dell'Alto e Medio Belice, in provincia di Palermo.

Con decreto Luogotenenziale 1° febbraio 1946, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio successivo, registro n. 9, foglio n. 58, è stato ampliato, a termine dell'art. 62 del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il perimetro del comprensorio del Consorzio di trasformazione fondiaria del bacino dell'Alto e Medio Belice, in provincia di Palermo.

(814)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

169° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del R. decreto-legge 29 luglio 1927, numero 1443.

Decreto Ministeriale 27 maggio 1943, registrato alla Corte dei conti il 15 giugno 1943, registro n. 30 Corporazioni, foglio n. 14, con il quale l'area della concessione trentennale per marna da cemento denominata « Poggio del Mandrione », in territorio del comune di Prato, provincia di Firenze, accordata alla S. A. Calci e Cementi del Bisenzio, con sede in Prato, è ampliata da Ha. 111,50 ad Ha 322,56.

Decreto Ministeriale 3 settembre 1945, registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 1946, registro Industria n. 5, foglio n. 290, con il quale viene sospesa l'esecuzione del decreto Ministeriale 18 gennaio 1945, con cui viene accordata alla S. A. « Faleria », con sede in Roma, la facoltà di coltivare silicati idrati di alluminio, siti in località denominata « Ponte Riotorto », in territorio dei comuni di Civita Castellana, Ponzano, Sant'Oreste e Faleria, provincie di Roma e Viterbo.

Decreto Ministeriale 2 gennaio 1946, registrato alla Corte dei conti il 17 gennaio 1946, registro n. 5 Industria e Commercio, foglio n. 192, con il quale la concessione della sorgente di acqua minerale bicarbonata-sodica denominata « San Leopoldo », in territorio del comune di Bagni di Casciana, provincia di Pisa, accordata in perpetuo ai signori Giovanni, Vincenzo, Elisa, Pisa ed Annunziata Tafi, è intestata ai signori Vincenzo, Elisa, Pisa ed Annunziata Tafi, rappresentati dal primo, con domicilio eletto in Bagni di Casciana (Pisa).

Decreto Ministeriale 21 gennaio 1946, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1946, registro Industria n. 5, foglio n. 263, con il quale alla « Terni » Società per l'industria e l'elettricità, è concessa per la durata di anni venti la facoltà di coltivare il giacimento di lignite sito in località denominata « Colle dell'Oro », in territorio del comune di Terni, provincia di Terni.

Decreto Ministeriale 21 gennaio 1946, registrato alla Corte dei conti il 15 febbraio 1946, registro n. 5 Industria, foglio n. 275, con il quale al signor Evelino Massenzi, domiciliato in Foligno, provincia di Perugia, è concessa in perpetuo la facoltà di utilizzare la sorgente di acqua minerale sita in località denominata « Sassovivo », in territorio del comune di Foligno, provincia di Perugia.

Decreto Ministeriale 21 gennaio 1946, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1946, registro n. 5 Industria, foglio n. 264, con il quale al signor Falorni Umberto, domiciliato in Varese, è concessa per la durata di anni tre, la facoltà di coltivare il giacimento di torba sito in località denominata « Brenno I », in territorio del comune di Arcisate, provincia di Varese.

Decreto Ministeriale 21 gennaio 1946, registrato alla Corte dei conti l'11 febbraio 1946, registro n. 5 Industria, foglio n. 271, con il quale alla ditta F.lli Zanardi, con sede in Milano, è concessa per la durata di anni tre la facoltà di coltivare il giacimento di torba sito in località « Lago di Brinzio », in territorio del comune di Brinzio, provincia di Varese.

Decreto Ministeriale 29 gennaio 1946, registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 1946, registro n. 5 Industria, foglio n. 288, con il quale l'area della concessione di lignite denominata « Le Carpinete », sita in territorio del comune di Cavriglia, provincia di Arezzo, della quale è titolare la Società « Le Carpinete » è ridotta da Ha 96.06 ad Ha 70.99.

Decreto Ministeriale 29 gennaio 1946, registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 1946, registro n. 5 Industria, foglio n. 289, con il quale l'area della concessione di lignite denominata « Castelnuovo » sita in territorio del comune di Cavriglia, provincia di Arezzo, della quale è titolare la Società mineraria dal Valdarno, è ampliata da Ha 384.64 ad Ha 405.71.

Decreto Ministeriale 29 gennaio 1946, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1946, registro n. 5 Industria, foglio n 322, con il quale al signor Gambassini Gino, domiciliato a Suvereto, provincia di Livorno, è concessa per la durata di anni venti la facoltà di coltivare i giacimenti di caolino e terre con grado di refrattarietà superiore ai 1630°, siti in località denominata « Le Fontacce », in territorio del comune di Massa Marittima, provincia di Grosseto.

Decreto Ministeriale 29 gennaio 1946, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1946, registro n. 5 Industria, foglio n 339, con il quale la concessione delle sorgenti di acido carbonico in località « Bagno », in territorio del comune di Pergine Valdarno (Arezzo) è trasferita dalla signora Elisa Pegna alla S. A. Pergine Società italiana per l'industria dell'acido carbonico, con sede in Milano.

Decreto Ministeriale 14 febbraio 1946, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1946, registro n. 5 Industria, foglio n 350, con il quale la concessione perpetua di marna da cemento denominata « Costabianca », in territorio del comune di Ozzano Monferrato (Alessandria), di cui è titolare la S. A. Eternit Pietra Artificiale, è estesa anche alla coltivazione della pietra da calce.

Decreto Ministeriale 14 febbraio 1946, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1946, registro n. 5 Industria, foglio n. 351, con il quale ai condomini della miniera di zolfo denominata « Borraitotto » in territorio del comune di Favara (Agrigento), rappresentati dal signor Leonardo Cognata, domiciliato in Favara, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera stessa.

Decreto Ministeriale 14 febbraio 1946, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1946, registro n. 5 Industria, foglio n. 338, con il quale ai condomini rappresentati dalla signora Bologna Maria ved. Ferrauto, con domicilio eletto in Enna, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare il giacimento di zolfo sito in località « Faccialavata S. Filippello due Signore », in territorio del comune di Leonforte, provincia di Enna.

(804)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di deposito di buoni del Tesoro novennali

(2ª pubblicazione). **Avviso n. 46**

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 23 luglio 1943, n. 172, e dell'art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che da Borghese Alfonso fu Edoardo, di Catania, è stato denunziato lo smarrimento di ricevuta mod. 168-T, n. 26, rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Catania, in data 7 gennaio 1944, a favore del suddetto Borghese Alfonso fu Edoardo, per il deposito di buoni del Tesoro novennali 1943-44 per l'importo di L. 1000, presentati per il rimborso.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che, trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunciato lo smarrimento della ricevuta sopradescritta e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè, se l'opponente ne fosse in possesso, la ricevuta stessa, si provvederà per il rimborso a chi di ragione dei titoli da essa rappresentati.

Roma, addì 15 febbraio 1946

Il direttore generale: CONTI

(533)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di buoni del Tesoro

(1ª pubblicazione) **Avviso n. 53**

Il sig. Franzone Tomaso fu Nicola, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 1738, rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Genova in data 5 aprile 1943, in seguito alla presentazione di due buoni del Tesoro 4 % - 1943, del capitale complessivo di L. 4000.

Ai termini dell'art. 39 del regolamento sul Debito pubblico, modificato dall'art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi tre mesi dalla data della terza pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Franzone Tomaso fu Nicola i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, che rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 16 marzo 1946

Il direttore generale: CONTI

(813)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di buono del Tesoro

(1ª pubblicazione) Avviso n. [illegible]

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 191[illegible] n. 700, ed art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento del buono del Tesoro novennale 1949, 5 %, serie [illegible] n. 534, di L. 4000, intestato a Calise Luisa di Francesco, c[illegible] pagamento degli interessi in Napoli.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascor[illegible] otto mesi dalla data della prima pubblicazione del present[illegible] avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che sian[illegible] presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato r[illegible]golamento, si provvederà all'emissione del nuovo buono [illegible] nome della suddetta titolare.

Roma, addì 16 marzo 1946

Il direttore generale: CONTI

(812)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 25 marzo 1946 - N. 70

Argentina	25 —	Norvegia	20,16
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2845	Olanda	37,7415
Brasile	5,15	Portogallo	4,057
Canadà	90,909	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	23,845
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	77,52
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400,70

Rendita 3,50 % 1906	92,525
Id. 3,50 % 1902	91,10
Id. 3 % lordo	83,30
Id. 5 % 1935	98,40
Redimibile 3,50 % 1934	86,025
Id 5 % 1936	98 —
Obbligazioni Venezie 3,50 %	97,40
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	99,675
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	99,45
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,275
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,25
Id. 5 % (15 aprile 1951)	99,325
Id. 4 % (15 settembre 1951)	93,125
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,775
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,80

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.